



## Primo Maggio 2015 La solidarietà fa la differenza

**Diretta di RadioArticolo1 da Pozzallo  
per la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil  
con Camusso, Furlan e Barbagallo**

**“La solidarietà fa la differenza. Integrazione, lavoro, sviluppo.  
Rispettiamo i diritti di tutti, nessuno escluso”.**

È questo lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil, per celebrare la festa del 1° maggio, che quest'anno si svolgerà a Pozzallo in Provincia di Ragusa.

L'intera manifestazione sarà trasmessa in diretta streaming da RadioArticolo1 ([www.radioarticolo1.it](http://www.radioarticolo1.it)). Il programma prevede il concentramento alle ore 9.00 in piazza della Rimembranza. A partire dalle 9.30, dopo il saluto del sindaco di Pozzallo Luigi **Ammatuna**, dal palco si alterneranno le testimonianze di **tre lavoratori e lavoratrici locali** e gli interventi conclusivi dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna **Camusso**, Carmelo **Barbagallo** e Anna Maria **Furlan**.

Dopo i comizi i tre segretari generali deporranno in mare una corona di fiori in memoria dei migranti morti nel Mediterraneo.

Roma, 27/04/2015



### SUZZARA

- ore 9.30 **CONCENTRAMENTO: GIARDINI CADORNA**  
rinfresco offerto da CRAL Bondioli & Pavesi - distribuzione ai bambini dei palloncini 1° maggio - distribuzione garofano rosso
- ore 10.00 **DEPOSIZIONE DEL GAROFANO** al Monumento “CADUTI SUL LAVORO”
- ore 10.15 **CORTEO** delle lavoratrici, lavoratori e cittadini per le vie della città  
esibizione della banda di *Novi di Modena*

- ore 10.45** **COMIZIO: Piazza Garibaldi**  
saluto del Segretario Camera del Lavoro, **Gianni Nosari** - saluto del Sindaco della città di Suzzara, **Ivan Ongari**  
a nome di CGIL, CISL e UIL intervento del Segretario Generale provinciale UIL: **Paolo Soncini**
- ore 21.00** **CONCERTO presso il centro sociale Città di Suzzara della corale Pierluigi da Palestrina**  
con il contributo dei sindacati pensionati CGIL - CISL - UIL

## GONZAGA

- ore 9.30** **CONCENTRAMENTO Parco Fiera Millenaria**
- ore 10.20** **FORMAZIONE DEL CORTEO** sfilata per le vie cittadine con l'esibizione della Banda di Gonzaga e una rappresentanza del mondo agricolo con trattori
- ore 10.45** **Cortile ex scuole elementari (via Montessori)** a nome delle amministrazioni comunali di Gonzaga, Moglia e Pegognaga, saluto del Sindaco di Gonzaga, **Claudio Terzi**
- ore 11.00** a nome di CGIL, CISL E UIL, intervento del segretario provinciale CGIL: **Daniele Soffiati**  
Al termine della manifestazione a cura delle Amministrazioni Comunali verrà offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti

## SAN BENEDETTO PO

- ore 10.00** **Ritrovo di fronte al Comune (Via Ferri)** - esibizione del Corpo bandistico società "Filarmonica Claudio Monteverdi"
- ore 10.30** partenza del corteo per la Residenza Sanitaria Assistenziale (via G.D'Annunzio, 3) e breve sosta in loco con esibizione del Corpo Bandistico
- ore 11.00** **Ritorno del corteo di fronte al Comune (Via Ferri)** saluto del Sindaco Marco Giavazzi  
a nome di CGIL, CISL e UIL intervento del Segretario CISL: **Marco Dalzoppo**

## CASTELLUCCHIO

**CAMERA DEL LAVORO DI CASTELLUCCHIO in collaborazione con il circolo cooperativo "La Fratellanza"**

- ore 10.00** piazzale del bar "Il PARCO" - Saranno presenti: il presidente della Cooperativa Franco Grassi - il segretario SPI CGIL Lega Virgiliana **Rolando Caleffi** - il segretario provinciale dello SPI **Carlo Falavigna** e la segretaria della Camera del Lavoro di Mantova **Rita Bonizzi**

**CGIL** **CISL** **UIL**  
ASSE DEL PO  
Cremona-Lodi-Mantova  
IL SINDACATO DEGLI UTENTI

**1° MAGGIO 2015 Festa del Lavoro**

**CONCORSO ARTISTICO "LE IMMAGINI DEL LAVORO"**  
rivolto agli studenti degli istituti superiori della Provincia di Mantova, istituito da Cgil, Cisl e Uil

**LAVORO**

*Inaugurazione della mostra 30 aprile ore 17.30 - La mostra resterà aperta: dal 1° al 10 maggio ore 10 - 13 e ore 15 - 18 (chiusa il 4 maggio)*  
*Premiazione delle opere in concorso 7 maggio ore 17.00*  
*Sede: Palazzo del Plenipotenziario - Piazza Sordello 43 - MN*  
*con la collaborazione della Provincia di Mantova*

provincia di mantova

## QUINGENTOLE

- ore 8.00** **RITROVO A CORTE BREDA**  
distribuzione del garofano - tradizionale colazione in piazza con schiacciatine e vino bianco incontro pubblico, partecipa **Enrico Zerbini**, segreteria CGIL Mantova

## Primo Maggio: una lotta lunga oltre un secolo

Una storia di donne e di uomini che si sono battuti e continuano a battersi per la pace, la fratellanza, la solidarietà, il progresso sociale ed economico, diritti, rispetto, democrazia...

28/04/2015

Per noi il **primo maggio** è una festa. **La festa del lavoro**. Un lavoro che fa rima con dignità e diritti, il lavoro su cui è fondata la nostra Repubblica. Ma prima che il primo maggio diventasse tale, parliamo della **fine dell'Ottocento**, le condizioni di lavoro nelle fabbriche e in agricoltura erano brutali. Si lavorava dall'alba al tramonto per pochissimi soldi; non c'era differenza tra adulti e fanciulli, sani e malati... il lavoro operaio era schiavitù.

Certo anche oggi, nel **XXI secolo**, anche in Europa esistono ancora forme di sfruttamento inaudite, ma non sono la norma e suscitano scandalo. Certo, anche oggi, nel XXI secolo, anche in Europa c'è un'**offensiva senza precedenti contro i diritti dei lavoratori**, ma ancora esistono le organizzazioni dei lavoratori che contrastano queste derive e il movimento sindacale, nonostante i tentativi di tagliarli le gambe, è ancora forte e rappresentativo.

**Allora come è nato il primo maggio?** Dalle lotte dei lavoratori europei e americani per le 8 ore giornaliere di lavoro. Lotte sostenute dalla Prima e dalla Seconda Internazionale, che furono antesignane di una vera e propria globalizzazione ante litteram e ante internet.

Il **primo maggio 1886** a Chicago la polizia sparò sugli operai in sciopero. Negli anni successivi negli Stati Uniti e in Europa si svolsero scioperi e manifestazioni, spesso repressi nel sangue, per ricordare quei tragici fatti e rilanciare la rivendicazione delle 8 ore. Il movimento sindacale mondiale nasce da lì e in Italia sull'onda di quelle lotte nascono le Camere del Lavoro.

La solidarietà internazionale dei lavoratori viene spezzata dalla prima guerra mondiale e dall'ondata di nazionalismo sciovinista che la sostenne. In Italia il fascismo e poi la seconda guerra mondiale hanno fatto il resto.

Oggi sembra difficile ridare, come sarebbe giusto e opportuno, un **nuovo slancio internazionale al movimento dei lavoratori**, ma conoscerne la storia ci aiuta a capire non solo quello che è stato, ma anche il presente.

Leggi l'articolo integrale:

[\*Alle origini del Primo Maggio. Il proletariato irrompe nella storia\*](#)

a cura di Massimo Mari.

## **Sciopero generale della scuola il 5 maggio: "La Buona Scuola" unisce il dissenso**

**Il sostegno allo sciopero dimostra che il DDL va assolutamente cambiato.  
29/04/2015**

Erano mesi che il **malcontento** nei confronti delle proposte di questo governo sulla scuola poi diventate disegno di legge, serpeggiava nel paese. Prima di tutto fra chi la scuola la vive ogni giorno, gli studenti, i docenti, il personale ATA... poi nelle famiglie, nella società civile. Mesi di critiche inascoltate, di consultazioni farsa, di tentativi di delegittimazione delle parti sociali, i sindacati in primis. È così che si è arrivati oggi, ad uno **sciopero generale** della scuola **altamente condiviso**, il primo sciopero unitario dopo 7 anni. Evidentemente qualcosa questo disegno di legge riesce ad unire: unisce 5 sigle sindacali, FLC CGIL, CISL scuola, UIL scuola, SNALS e GILDA, le più rappresentative del mondo della scuola. Unisce le **associazioni studentesche** già da tempo in marcia contro questo DDL e che ora [si rivolgono direttamente ai loro docenti](#) invitando ad aderire allo sciopero. Spinge l'**Agenquadri** (Associazione Generale Quadri, Professionisti e Alte Professionalità) ad aderire allo sciopero ricordando al Presidente del Consiglio che "La scuola appartiene a famiglie e studenti, e sarebbe bello se nel DDL fossero previsti ruoli di maggiore protagonismo per entrambi".

Richiama l'[adesione dei lavoratori co.co.co](#) ex LSU assimilati **ATA** che da anni convivono con la precarietà di vita e di lavoro e ricordano nel loro comunicato che "Una scuola di qualità, si realizza anche assicurando certezza di reddito a tutte quelle persone che ormai da anni svolgono ruoli essenziali e strutturali nelle istituzioni scolastiche". Come non ricordare infatti, che proprio il personale ATA è il grande assente delle politiche renziane sulla scuola. Ci sono poi gli insegnanti e genitori per la difesa della scuola pubblica riuniti nel **Manifesto dei 500**, che segnalano la [loro adesione](#) sottolineando che "Se il DDL dovesse passare la scuola che abbiamo conosciuto non esisterebbe semplicemente più. Al suo posto subentrerebbe un clima irrespirabile di competizione, arrivismo, sudditanza nei confronti dei dirigenti scolastici, assenza di diritti, con scuole ricche per i ricchi e povere per i poveri, nelle quali le tendenze ideologiche, pedagogiche e politiche di pochi schiaccerebbero la libera cultura".

Non poteva mancare poi, l'[adesione delle Organizzazioni universitarie](#) aderenti all'intersindacale universitaria, che condividono a pieno le ragioni di questo sciopero in quanto "L'attacco alla Scuola pubblica è perfettamente in linea con quello contro l'Università, in corso da anni, e che ha come deliberato obiettivo quello di cancellare l'idea stessa di un'Università di qualità, democratica, aperta a tutti e diffusa nel Paese". Ultima ma solo in ordine di tempo, l'[adesione della FIOM](#) che parteciperà e sosterrà lo sciopero in nome di una scuola "Pubblica, gratuita, non precaria, sicura, autogovernata, democratica, formativa, laica e libera".

Vi aggiorneremo in tempo reale sulle altre adesioni che riceveremo.

## 5 maggio: l'eco dello sciopero che ci sarà

Il **rinvio delle prove Invalsi nella scuola primaria** si manifesta come "un tentativo di arginare l'eventuale disagio che potrebbe derivare da una forte adesione allo **sciopero** indetto contro il [Disegno di Legge su "La Buona Scuola"](#) dalle maggiori sigle sindacali della categoria".

Gli avvenimenti che si sono succeduti nelle ultime ore potrebbero essere riassunti in questa dichiarazione di **Domenico Pantaleo**, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL, che ha così commentato la [nota](#) con cui l'Invalsi ha comunicato lo **spostamento delle prove al 6 e 7 maggio**. Restano invariate le altre date.

La risposta della FLC CGIL è stata [tempestiva](#) con l'invio di una **formale diffida al Miur** perché assuma immediate decisioni. Dubitiamo della legittimità di questo differimento delle prove che segue di pochi giorni alcune [reazioni scomposte](#) da parte del **Ministro dell'Istruzione** e del **Governo** di fronte all'ondata di protesta che sta salendo in tutto il Paese contro il pessimo disegno di legge sulla scuola.

Se l'obiettivo era quello di condizionare lo **sciopero del 5 maggio** saranno delusi, perché la partecipazione sarà alta e la decisione di rinviare le prove Invalsi ne rafforza le ragioni.

*I nostri approfondimenti sul disegno di legge: [commento analitico](#), [organico funzionale](#), [carriera e valorizzazione](#), [personale ATA](#).*

**Unione degli Studenti: "appello ai nostri docenti verso lo sciopero generale del 5 maggio"...** Le studentesse e gli studenti chiedono di aderire allo sciopero proclamato dai sindacati per difendere la scuola pubblica ed i loro futuro. **27/04/2015**

Cari docenti,

siamo le studentesse e gli studenti che vivono le scuole insieme a voi. Ci siamo mobilitati a partire dal 10 ottobre per tutto l'anno ininterrottamente, per la prima volta anche in primavera, per dimostrare che non siamo un meccanismo stanco, che abbiamo una idea di scuola alternativa e siamo pronti a discutere di proposte.

Ora che è stato proclamato lo sciopero, vogliamo costruire uno spezzone sociale di tutte e tutti coloro, studenti, insegnanti, lavoratori e cittadini tutte che vogliono essere presenti nella piazza romana del 5 maggio 2015 e che, assieme ai sindacati, vogliono dare un forte segnale al Governo.

Da mesi tantissime voci hanno provato a dire la loro sulla scuola. Voci inascoltate, delegittimate da una consultazione tendenziosa e di conseguenza scarsamente partecipata. Voci che però non si sono rassegnate, ma che hanno costruito negli ultimi mesi centinaia di momenti di confronto e mobilitazione. La riforma rispetto alle premesse iniziali è cambiata in peggio e, nonostante le pesanti critiche e i deludenti risultati della consultazione, il Governo ha deciso di procedere a tappe forzate, imponendo dei tempi stringenti alla discussione parlamentare.



ti,

Vi chiediamo di aderire allo [sciopero del 5 maggio](#) per difendere la scuola pubblica ed il nostro futuro, di stimolare discussioni critiche della riforma nelle vostre classi, di invitare tutti gli studenti ancora inconsapevoli a [scendere in piazza a Roma insieme a tutti noi](#) studentesse e studenti di tutta Italia. Per chi invece non riuscirà a partecipare al corteo romano, vi invitiamo ad informarvi in quale città si terrà la manifestazione più vicina a voi.

Vogliamo organizzare insieme assemblee e discussioni verso lo sciopero per riappropriarci della possibilità di scelta contro un disegno di legge che da settembre cambierà radicalmente le nostre scuole. In questi anni abbiamo visto sfumare sempre più i nostri diritti, scuole sempre più chiuse, poche opportunità, disuguaglianze sempre più visibili. Non può passare inosservato nelle nostre scuole l'ennesimo tentativo di apertura della scuola agli interessi di pochi piuttosto che all'inclusione di tutti.



Negli ultimi mesi abbiamo costruito mobilitazioni ed assemblee in tutto il Paese. Abbiamo scritto una proposta, l'“AltraScuola”, che racchiude le idee degli studenti a partire da diritto allo studio, alternanza scuola lavoro, saperi critici, finanziamenti, valutazione, edilizia scolastica. Purtroppo sappiamo di non essere arrivati ovunque e che ci sono ancora tantissime scuole nelle quali non si sa cosa sta succedendo in questi giorni in Parlamento.

Per questo ci appelliamo a tutti i docenti, affinché si possa costruire un fronte unitario contro questo disegno di legge, affinché tutte le scuole possano essere chiuse il 5 maggio per lo sciopero generale della scuola. Chiudiamo le scuole e scendiamo tutti in piazza per costruire una idea di scuola diversa, una idea di società differente a partire dalle nostre classi.

La battaglia per la scuola pubblica non è una battaglia solo sindacale, ma è oggi una battaglia per il futuro di tutto il Paese. Costruiamo assieme la partecipazione allo sciopero, confrontiamoci, mettiamo in comune idee per costruire un'Altra Scuola. La scuola e la democrazia sono nelle nostre mani!

[Il 5 maggio saremo in piazza](#), chiuderemo le scuole, scenderemo per strada assieme, chiamando a raccolta tutti coloro che non ci stanno ad alcun ricatto. Vogliamo costruire uno sciopero generale di tutte e tutti, bloccando il Paese intero per dare voce a chi in questi ultimi anni è rimasto inascoltato.

Un abbraccio forte, L'Unione degli Studenti

*Per aderire all'appello: [coordscuolapubblica@gmail.com](mailto:coordscuolapubblica@gmail.com) / [www.unionedeglistudenti.net](http://www.unionedeglistudenti.net)*

*[Il testo dell'appello in formato scaricabile](#)*

*[Per saperne di più](#)*

## Il Governo teme lo sciopero del 5 maggio e sposta le prove Invalsi

**Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

**27/04/2015**

La decisione dell'**Invalsi** di **spostare le prove al 6 e 7 maggio** per le elementari e confermarle il 12 per le medie, con la motivazione della **proclamazione dello sciopero del 5 maggio**, conferma che **il Governo teme una larghissima adesione all'astensione dal lavoro** e che si estenda la mobilitazione contro il disegno di legge sulla scuola. Non si ricorre, infatti, al differimento nelle date del 6 e del 12 maggio quando sono stati proclamati altri scioperi da altre sigle.

Dubitiamo della legittimità di questo differimento delle prove, tra l'altro deciso dall'**Invalsi** e non dal MIUR. Valuteremo eventuali risposte anche sul versante legale.

**Non è la prima volta che si tenta di stravolgere unilateralmente leggi e sentenze**, come è successo recentemente per il Cspi, le assenze per le visite specialistiche e i diritti dei precari, quando sono favorevoli ai ricorsi del sindacato.

Se intendono condizionare lo sciopero del 5 maggio saranno delusi, perché **la partecipazione sarà alta e la decisione di rinviare le prove Invalsi ne rafforza le ragioni.**

Noi andremo avanti con le lotte contro il disegno di legge regressivo del Governo e **non ci faremo intimorire.**

## Scuola: sciopero generale unitario del 5 maggio 2015, la nota del MIUR

**In due schede di approfondimento abbiamo raccolto in modo organico tutte le normative riguardanti le modalità di sciopero per il personale docente/educativo e ATA, i dirigenti scolastici e i presidi incaricati.**

**25/04/2015**

Il **Ministero dell'Istruzione** ha pubblicato sul proprio sito e inviato via e-mail già dal 20 aprile la [nota 11668 del 22 aprile 2015](#) relativa allo **sciopero del comparto scuola** proclamato unitariamente da FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e GILDA per **martedì 5 maggio**.

È importante che tutte le istituzioni scolastiche, e i dirigenti in particolare, attivino per tempo tutte le **procedure previste** in caso di sciopero. Sul nostro sito sono disponibili due **schede di approfondimento** che riassumono le regole e le procedure da seguire per esercitare correttamente un diritto costituzionale. [Leggi la notizia](#)

### Contenuti Correlati

- [Scuola: sciopero generale unitario del 5 maggio 2015, le modalità di adesione](#)
- [La vera scuola non ci sta e sciopera il 5 maggio](#)

## Sciopero del 5 maggio e manifestazione a Milano

**ore 9.30: Concentramento delle delegazioni in Piazza Repubblica** (di fronte alla stazione centrale; fermata metropolitana M3 (gialla) - Repubblica

ore 10.00/10.15 : partenza corteo con il seguente percorso v.le M.te Santo (carreggiata esterna) – Via G.Galilei – Via M.te Santo – P.ta Nuova – XXV Aprile – F.Crispi – P.ta Volta – P.zza Lega Lombarda – V.le Elvezia – Via G.Bayron – Via A.Bertani – Corso Sempione -

**arrivo del corteo all' Arco della Pace** e inizio interventi.

**ORARIO CHIUSURA MANIFESTAZIONE ORE 13.00/13.15**

## **PARTENZA DA MANTOVA ore 6** **Fermate a Guidizzolo e Castiglione**

RIENTRO DA MILANO ore 14,30 (partenza) arrivo a Mantova intorno alle 17.00

**Il servizio d'ordine per corteo, palco e accoglienza sarà gestito dalla Flc di Milano e dalla Cgil di Milano.**

(Ogni delegazione è buona cosa che si organizzi all'interno del corteo con riferimenti di servizio).

### **Organizzazione del corteo:**

apre la manifestazione lo striscione con lo slogan nazionale portato dalle segreterie regionali della Lombardia dei sindacati promotori dello sciopero-manifestazione (sarà presente in apertura del corteo anche una piccola delegazione di studenti insieme alle segreterie regionali Lombardia)

A seguire, nell'ordine,

- **tutte le delegazioni della Lombardia**
- **tutte le delegazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta**
- **tutte le delegazioni della Liguria**
- **tutte le delegazioni del Friuli Venezia Giulia e del Trentino**
- **tutte le delegazioni del Veneto**
- **tutte le delegazioni dell'Emilia Romagna**
- **Studenti.**

RIFORMIAMOLA INSIEME.



**5 MAGGIO 2015**

**SCIOPERO GENERALE**  
**L'UNIONE FA LA SCUOLA**



## **Sciopero 5 maggio: l'adesione della FIOM**

**Per una scuola pubblica, autogovernata, democratica, libera. La FIOM invita tutte le sue strutture a promuovere la partecipazione dello sciopero.**  
**28/04/2015**

La Segreteria nazionale della **Fiom-CGIL sostiene lo sciopero della scuola del 5 maggio** promosso dalle organizzazioni sindacali e dagli studenti per fermare la riforma della scuola del Governo Renzi e **invita tutte le strutture della Fiom a promuovere la partecipazione** assieme a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti, ai lavoratori e ai cittadini alle manifestazioni di Milano, Roma, Bari, Cagliari, Palermo e Catania.

Il 5 maggio la Fiom parteciperà alle manifestazioni per rivendicare una scuola che sia pubblica, gratuita, non precaria, sicura, autogovernata, democratica, formativa, laica e libera.

Per riaffermare un nuovo diritto allo studio e la piena gratuità dell'istruzione, per rivendicare finanziamenti per la scuola pubblica, per una riforma sulle valutazioni in chiave democratica, per investimenti sull'edilizia scolastica, per l'autonomia scolastica e per la riforma dei cicli scolastici.

**Per tutte queste ragioni partecipiamo alle manifestazioni del 5 maggio** nella consapevolezza che **solo l'unità sociale**, un vasto sistema di alleanze sociali e una decisa e autonoma iniziativa del sindacato possono **determinare quei cambiamenti necessari per rispondere alla crisi** democratica, sociale, culturale e politica del paese.

## **Sciopero 5 maggio: l'adesione dei lavoratori co.co.co. ex LSU assimilati ATA**

**La "buona scuola" si realizza anche assicurando certezza di reddito: questo DDL invece rischia solo di precarizzare ulteriormente il lavoro!**  
**28/04/2015**

Le categorie **Felsa CISL, NidiL CGIL, UIL Temp** in rappresentanza dei **lavoratori co.-co.co. ex LSU assimilati ATA**, **aderiscono allo sciopero generale del 5 maggio 2015** indetto da FLC CGIL, Uil scuola, Cisl scuola, Gilda-Unams, Snals-Confasal contro la riforma della scuola.

Il Disegno di Legge Giannini-Renzi varato dal governo, **rischia di precarizzare ancora di più il mondo della scuola**, a discapito della cultura e del lavoro delle persone.

Per questo Felsa, Nidil e UIL Temp, nel rispetto della dignità di tutti i lavoratori coinvolti in questo decreto, riportano tra **i temi essenziali** di rivendicazione del prossimo 5 maggio anche la **condizione dei lavoratori ex LSU assimilati ATA** che da anni convivono con una precarietà di lavoro e di vita.

Una **scuola di qualità** si realizza anche **assicurando certezza di reddito** a tutte quelle persone che ormai da anni svolgono ruoli essenziali e strutturali nelle istituzioni scolastiche.

**5 MAGGIO 2015**

# **SCIOPERO GENERALE**

## **L'UNIONE FA LA SCUOLA**



**RIFORMIAMOLA INSIEME.**

**Corteo a Milano**

**da Piazza Repubblica all'Arco della Pace**

Concentramento ore 9.00 - Per raggiungere Piazza Repubblica MM3 (gialla)

**5 MAGGIO 2015**


# SCIOPERO GENERALE

## L'UNIONE FA LA SCUOLA

- **no a modelli di gestione autoritaria** che stravolgono i principi di un'autonomia fondata sulla collegialità, la cooperazione e la condivisione;
- **subito un piano di assunzioni** che assicuri la stabilità del lavoro per tutto il personale docente e ATA impiegato da anni precariamente;
- **organici adeguati** al fabbisogno, per un'offerta formativa efficace e di qualità;
- **rinnovo del contratto** scaduto da sette anni per una giusta valorizzazione del lavoro nella scuola;
- **no a incursioni per legge** su materie soggette a disciplina contrattuale, come le retribuzioni e la mobilità del personale;
- **avvio di una strategia di forte investimento** su istruzione e formazione, recuperando il gap che separa l'Italia dagli altri paesi europei.

LA NOSTRA NON È UNA PROTESTA GENERICA, CI SONO OBIETTIVI CHIARI

SECONDO TRE PAROLE D'ORDINE:

**PRECARI, SUPER POTERI AI DIRIGENTI e CONTRATTO**

*Dialogo con Lidia Menapace: "A furor di popolo !"*



## **DALLA RESISTENZA ALLA REPUBBLICA**

**MARTEDÌ 5 MAGGIO 2015  
ORE 20.45  
TEATRO COMUNALE**

**Dialogo con Lidia Menapace**, staffetta partigiana, ex senatrice della Repubblica Italiana, pacifista e militante del movimento femminista.

Presentazione del libro: "A furor di popolo!"



[www.enciclopediadelledonne.it/biografie/lidia-menapace/](http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/lidia-menapace/)  
[www.mareaonline.it/wp-content/uploads/2012/09/comstampa.lidiafuror.pdf](http://www.mareaonline.it/wp-content/uploads/2012/09/comstampa.lidiafuror.pdf)

**SABATO 2 MAGGIO**  
Archi Virgilio – Mantova  
dalle ore 17.30

### **| LA DONNA MANTOVANA NELLA RESISTENZA |**

Incontro con **MARIA ZUCCATI**  
(vice-presidentessa dell'Anpi Provinciale)

insieme a:  
Sabina Fantin (*associazione eQual*)  
Andrè Bartoli (*Network Studentesco*)

Il contributo delle donne nella Resistenza fu un fatto innegabile, ma minimizzato per molto tempo. Nel mantovano almeno 300 le donne vi presero parte. Ci fu anche una donna comandante e 13 che parteciparono ad azioni armate; soprattutto vanno ricordate le decine e decine di staffette che trasportavano armi, vestiti e cibo. Il movimento partigiano era formato in gran parte da giovani uomini e donne indottrinati dal regime fascista, dalla scuola del libro di testo unico nel quale era scritto che "Mussolini ha sempre ragione" e nelle esercitazioni paramilitari del sabato. C'erano migliaia di donne, cresciute in un sistema patriarcale e oppressivo che insegnava loro a credere, obbedire e a dare figli alla patria. Storie diverse e diverse ragioni scatenanti, ma un elemento condiviso: il rifiuto di

un mondo col quale potevano rompere definitivamente.

In questa "Lunga strada della Liberazione", una serie di eventi in collaborazione con Arci Virgilio e Anpi Mantova per il settantesimo anniversario del 25 aprile, come associazione eQual torniamo su quella storia al femminile per arricchire la nostra prospettiva e dare uno sguardo altro alla storia della Resistenza.

*(Maria Zuccati è la testimonianza vivente di decenni di storia e di impegno politico. All'indomani della fine della guerra entra nell'Udi di cui diventerà poi segretaria provinciale e inizia un lungo percorso di lotte per i diritti delle donne. Nel 1956 fu la prima donna eletta in consiglio provinciale e divenne poi assessore occupandosi dell'assistenza, all'infanzia illegittima e dell'ospedale psichiatrico. Oggi Maria è l'attivissima vicepresidente dell'Anpi provinciale ed è impegnata nella trasmissione della memoria storica alle nuove generazioni)*

Dopo l'incontro cena a buffet (contributo di 5 euro)

e a seguire LIVE con la band tutta al femminile

"THE TIPTONS SAXOPHONE QUARTET": quartetto di saxofoni, composto da Amy Denio, Jessica Lurie, Sue Orfield, Tina Richerson da sempre impegnato nei movimenti di emancipazione delle donne.

**eQual**

## **Il lavoro che non c'è... immaginare futuro – Quarto appuntamento**

**giovedì 30 ore 21** Quarto appuntamento

"Il lavoro che non...c'è immaginare futuro"



LA LUNGA MARCIA DELLA CLASSE OPERAIA ITALIANA  
NARRAZIONI PER PAROLE, IMMAGINI E MUSICHE  
DI CRISTIANO FERRARESE  
ingresso libero

**Giovedì 30 Aprile 2015 alle ore 21.00**

Presso Cinema Comunale Italia

Via Luciano Cerati 19

Dosolo (Mantova)

**ingresso libero**

*"Il lavoro che non c'è... immaginare futuro"*

### **La lunga marcia della classe operaia italiana**

Narrazione per parole, immagini e musiche

di **CRISTIANO FERRARESE**

Le trentadue associazioni firmatarie dell'appello "La scuola che cambia il paese" hanno incontrato i parlamentari. È emersa la volontà di cambiare radicalmente il ddl del governo. Si tratta di un primo importante risultato delle mobilitazioni in corso

**Si è tenuto questa mattina (28/4) l'incontro tra le trentadue associazioni promotrici dell'appello "La Scuola che cambia il Paese"** (tra cui i sindacati confederali) e i parlamentari di Camera e Senato per discutere delle proposte di modifica al ddl scuola del governo. Erano presenti alcuni membri della VII Commissione della Camera dei Deputati, che in queste ore è impegnata nell'esame del disegno di legge "Buona Scuola". Come si legge in un comunicato "è emersa la volontà della Commissione di cambiare profondamente il disegno di legge. La riformulazione dell'articolo 1 nella nuova versione richiama già in parte i contenuti dell'appello. Una vera autonomia scolastica infatti, come stabilito dal Dpr 275/99, è finalizzata tra i vari obiettivi a innalzare i livelli di istruzione e competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, individualizzare i processi di apprendimento e lo sviluppo dell'apprendimento permanente di tutti i cittadini".

**Anche perché questo, scrivono le associazioni, "riteniamo necessaria la valorizzazione del ruolo degli organi collegiali, con il rilancio del metodo cooperativo e della libertà d'insegnamento all'interno della comunità scolastica.** Gli altri parlamentari intervenuti nel corso dell'incontro (Rocchi, Fassina, Bocchino) hanno condiviso questo spirito. Ciò significa cancellare e riscrivere quanto previsto dal ddl sulla dirigenza scolastica che è in contrasto con la funzione cooperativa e partecipativa delle autonomie scolastiche".

**Per i firmatari dell'appello "La scuola che cambia il Paese" queste prime aperture "sono il risultato della vasta mobilitazione in corso,** che deve quindi proseguire per cambiare profondamente il disegno di legge del governo. A questo proposito, le associazioni chiedono alla Commissione, e al Parlamento tutto, di proseguire in quest'opera di profonda revisione del testo, in coerenza con gli obiettivi ormai fissati dall'articolo 1 e aprendosi al dialogo e al confronto con i soggetti che rappresentano il mondo della scuola, senza la cui partecipazione attiva non si potrà realizzare alcuna autentica riforma".

**"Riteniamo pertanto indispensabile – conclude il comunicato – una gestione dei lavori parlamentari che da un lato risponda all'esigenza di attuare dal prossimo settembre tutte le assunzioni programmate l'istituzione dell'organico funzionale per l'autonomia scolastica e un piano pluriennale per la stabilizzazione dei precari** in modo da garantire il regolare avvio dell'anno scolastico con innovazioni condivise; e che d'altra parte possa garantire tempi di discussione certi, ma adeguati all'approfondimento e al confronto, su un tema cruciale come la scuola".

Le trentadue associazioni incontreranno di nuovo nella prossima settimana i rappresentanti del Parlamento e del Governo, per sostenere le proposte indicate nell'appello "La scuola che cambia il Paese".

Fonte: <http://www.rassegna.it/>

### Ultime notizie

Gli articoli di aprile 2015

- [Posizioni economiche ATA: facciamo il punto della situazione](#)

*29/04/2015* Aggiornata la nostra scheda di approfondimento sulla base dei contenuti dell'Accordo del 7 agosto 2014 e dei cambiamenti intervenuti con la legge di stabilità.

- [Rinvio prove INVALSI: la FLC CGIL diffida il Ministero dell'Istruzione](#)

*28/04/2015* Dichiarazione di Domenico Pantaleo, Segretario Generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

- [Sciopero 5 maggio: l'adesione della FIOM](#)

*28/04/2015* Per una scuola pubblica, autogovernata, democratica, libera. La FIOM invita tutte le sue strutture a promuovere la partecipazione dello sciopero.

- [Sciopero 5 maggio: l'adesione del "Manifesto dei 500"](#)

*28/04/2015* Il 5 maggio le scuole devono chiudere! Sciopero generale nell'unità!

- [Il Governo teme lo sciopero del 5 maggio e sposta le prove Invalsi](#)

*27/04/2015* Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

- [Pantaleo: esprimere il proprio dissenso sul disegno di legge scuola non è lesa maestà](#)

*27/04/2015* Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

- [Tabelle di equiparazione dei pubblici dipendenti in caso di mobilità intercompartimentale. Lo stato del confronto](#)

*27/04/2015* Le riforme non si fanno tagliando stipendi e azzerando le professionalità. Le osservazioni della Cgil e il nostro approfondimento sui comparti della conoscenza.

- [Scuola: sciopero generale unitario del 5 maggio 2015, la nota del MIUR](#)

*25/04/2015* In due schede di approfondimento abbiamo raccolto in modo organico tutte le normative riguardanti le modalità di sciopero per il personale docente/educativo e ATA, i dirigenti scolastici e i presidi incaricati.

## Gli articoli di aprile 2015

- [Prove Invalsi rinviate al 6 maggio, la Cgil diffida il Miur](#)

*29/04/2015* **La Tecnica della Scuola:** Il sindacato: è una misura che intende limitare la manifestazione del dissenso da parte dei lavoratori che ormai appare sempre più ampio e diffuso. Ma è improbabile che da Viale Trastevere giungano decisioni contrarie a quella presa dall'istituto di valutazione nazionale: il tema si sposta in tribunale?

- [Sciopero del 5 maggio. Il gioco si fa duro: aderisce anche la Fiom di Landini](#)

*29/04/2015* **Tuttoscuola:** Alla prima occasione ghiotta, Maurizio Landini, segretario generale della Fiom, scende in campo a fianco della scuola, concretizzando così la sua idea di sindacato come nuovo soggetto politico.

- [«Giannini capovolge la realtà, ci attacca per far tacere il dissenso»](#)

*28/04/2015* **il manifesto:** A Stefania Ghedini, una delle insegnanti che venerdì scorso hanno contestato la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini alla Festa dell'Unità a Bologna, chiediamo cosa si prova ad essere accusate da un ministro della Repubblica di «squadrismo». «Viviamo in un mondo capovolto – risponde – Giannini evoca il ventennio, mentre noi difendiamo la scuola della Costituzione con la legge popolare della Lip. La cosa pazza è che il vero...

- [Il governo boicotta lo sciopero](#)

*28/04/2015* **il manifesto:** Roberto Ciccarelli Dopo l'accusa di «squadrismo» rivolta ai docenti e agli studenti che hanno contestato venerdì scorso la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini alla festa dell'Unità di Bologna in nome del dettato costituzionale e contro il Ddl «Buona Scuola», il governo continua l'attacco al diritto al dissenso rinviando le prove Invalsi alle primarie dal 5 maggio al 6 e 7 maggio. Restano confermate le altre date delle...

- [La protesta gonfia lo sciopero](#)

*28/04/2015* **ItaliaOggi:** Renzi apre a modifiche alla riforma, ma dice no a una scuola dei sindacati. Giannini, polemica. Il premier pronostica per il 5 maggio adesioni del 90%

- [Presidi, Boldrini bacchetta Renzi](#)

*28/04/2015* **ItaliaOggi:** Non si capisce come faranno a scegliersi gli insegnanti. Buona scuola, il servizio studi della camera denuncia norme confuse e un sistema non funzionale

- [Assunzioni, albi al restyling](#)

*28/04/2015* **ItaliaOggi:** Emendamento del Pd: le scuole si organizzeranno in rete per la scelta del personale. Ridefiniti gli ambiti territoriali di appartenenza dei prof

- [Il premier apre su precari e presidi "Ora ricuciamo poi via al decreto"](#)

*28/04/2015* **la Repubblica:** Alla fine Matteo Renzi si è deciso: un pezzo della "Buona scuola", l'articolo 8 sulle assunzioni di 101mila insegnanti, andrà avanti per decreto



- [La scuola merita più rispetto](#)

28/04/2015 **Corriere della sera**: di Giovanni Belardelli

- [Scuola, nuove date per i test Invalsi ira di prof e studenti](#)

28/04/2015 **Il Messaggero**: Spostati al 6 e 7 maggio. I sindacati: «Una mossa scorretta per evitare lo sciopero». Critiche alla Giannini dai vertici Pd

- [La Buona Università? Deve puntare sulla didattica, non solo sulla ricerca](#)

28/04/2015 **Corriere della sera**: Stefano Semplici, docente di Etica sociale a Tor Vergata, riflette sui mali dell'accademia italiana (e sui possibili rimedi) in vista della riforma annunciata dal governo

- [Verso l'approvazione della riforma "Buona scuola". Malpezzi: Così cambia l'articolo 1](#)

28/04/2015 **Agenzia Dire**: Simona Malpezzi, deputata del Pd in commissione Cultura, si dice soddisfatta di come procede la riforma della 'buona scuola' del governo Renzi.

- [Si annuncia un avvio critico del prossimo anno scolastico](#)

28/04/2015 **Tuttoscuola**: l'avvio del prossimo anno scolastico sarà quasi un calvario per le scuole italiane, a causa del ritardo di approvazione definitiva della legge sulla Buona Scuola

- [Sull'attualità dello sciopero del 5 maggio !](#)

28/04/2015 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone

- [Pd, Guerini e Orfini: "Sbagliato bollare dissenso su riforma scuola come squadrismo"](#)

27/04/2015 **la Repubblica**: Dopo l'invito a "chiedere scusa" rivolto da Fassina al ministro dell'Istruzione dopo le accuse ai suoi contestatori, una nota congiunta del presidente e del vice segretario dem chiedono a tutte le parti coinvolte nella vicenda della riforma della scuola di "evitare eccessi e toni ultimativi". "Sbagliato anche che si impedisca di parlare a chi presenta riforma"

- [Scuola, rinviate di un giorno le prove Invalsi per lo sciopero dei prof](#)

27/04/2015 **la Repubblica**: Previste inizialmente per il 5 maggio, si svolgeranno il 6 e 7 per le elementari. Confermata la data del 12 per le medie

- ["Le ho urlato vergogna e non mi pento antidemocratici sono quelli come lei che fingono di non vedere il dissenso"](#)

27/04/2015 **la Repubblica**: «Noi squadristi? Ma per favore. Il ministro ci offende profondamente, le sue parole ci indignano ».

- [Dal potere dei presidi ai nuovi contratti tutte le critiche all'impianto del governo](#)

27/04/2015 **Il Messaggero**: Studenti e sindacati vanno all'attacco: «Faremo sciopero generale il 5 maggio».

- [Scuola, la riforma nel mirino verso il blocco degli scrutini](#)

### **Ultime comunicazioni**

#### **28 apr 15 - Mostra fotografica "Memorie d'Uomini – La Grande Guerra in 150 immagini d'epoca"**

Dal 5 all'8 maggio 2015 presso l'IS "Fermi" di Mantova. Inaugurazione il 4 maggio alle ore 17.00.

#### **28 apr 15 - Graduatoria definitiva dei docenti di II grado titolari DOP per mobilità a.s. 2015-16**

La graduatoria definitiva dei docenti di II grado titolari su DOP ai fini della mobilità.

#### **28 apr 15 - Avvio procedura di interpello per l'attribuzione di quattro incarichi dirigenziali ad interim di Area I – seconda fascia**

Domande entro il 5 maggio 2015 per gli incarichi di dirigente ad interim degli uffici scolastici di Mantova, Brescia, Cremona e Monza-Brianza.

#### **28 apr 15 - AVVISO: Spostate al 6 e 7 maggio 2015 le prove INVALSI della scuola primaria, già fissate per il 5 e 6 maggio 2015**

Spostate al 6 e 7 maggio le prove INVALSI per la scuola Primaria.

#### **27 apr 15 - Personale ATA – avviso pubblicazione bandi concorsi soli titoli (24 mesi) accesso ruoli provinciali a.s. 2014-15 – promemoria**

Scadenza delle domande: 30 aprile 2015. Bando per accesso alle graduatorie ATA di prima fascia ("24 mesi") a.s. 2015-16 per assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici.

#### **27 apr 15 - Informativa esiti riorganizzazione**

La struttura dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia dal 21 aprile 2015 a seguito della riorganizzazione degli Uffici.

#### **24 apr 15 - Posti disponibili nella scuola Infanzia DOPO i movimenti a.s. 2015-16**

Elenco dei posti disponibili di tipo comune e di sostegno dopo i movimenti a.s. 2015-16.

#### **24 apr 15 - Studenti in possesso di diploma professionale di Tecnico (IeFP) richiedenti il passaggio alla classe quinta di Istruzione Professionale (IP)**

Procedure di passaggio dai percorsi IeFP alle classi quinte di percorsi di IP. Precisazioni.

#### **23 apr 15 - Formazione personale docente neoassunto a tempo indeterminato in provincia di Mantova – Indicazioni per la "formazione on line"**

Indicazioni ai docenti e ai tutor per la formazione on line.

#### **23 apr 15 - Studenti lombardi ad Expo nel mese di maggio 2015**

Agevolazioni previste da Regione Lombardia per gli studenti lombardi ad Expo 2015.

**Sciopero generale unitario 5 maggio e concomitanza prove INVALSI nella scuola primaria, la diffida della FLC al MIUR****di Gigi Caramia e Anna Maria Santoro**

Ieri 28 aprile 2015, a firma del Segretario Generale, è stata inviata formale diffida (solo FLC) al MIUR a intervenire per far cessare il comportamento antisindacale dell'INVALSI che ha spostato autonomamente le prove organizzate nei giorni 5 e 6 maggio ai giorni 6 e 7 maggio. Abbiamo perciò ritenuto opportuno ritornare sull'argomento per puntualizzare ulteriori aspetti legati alla prestazione lavorativa -come da Ccnl- del personale docente e ribadire la coerenza della nostra linea di comportamento assunta sulla base del nostro documento sulla valutazione del gennaio 2015.

Di seguito il nostro approfondimento che si riferisce al 5 maggio -nel caso che il MIUR ripristini l'organizzazione già stabilita ed eviti il comportamento da noi considerato antisindacale- ma è applicabile anche nel caso di spostamento delle date.

Confermato che la somministrazione delle prove INVALSI non è un servizio minimo e pertanto non può essere oggetto di "precettazione" ricordiamo che l'accordo attuativo della L.146/90 (allegato del CCNL 1998/2001) prevede, per la scuola, che in caso di sciopero il Dirigente individui un contingente per assicurare i "servizi minimi" (in attuazione dei criteri previsti nel contratto d'istituto ai sensi dell'art. 6 c. 2 lett. I del CCNL/07), ma esclusivamente nei casi previsti nell'accordo. Le prove INVALSI non sono comprese tra le prestazioni indispensabili e, quindi, nessun docente che intende aderire allo sciopero può essere precettato, né è tenuto a dichiarare in anticipo il suo comportamento rispetto allo sciopero. In presenza di tali atti si configura il comportamento antisindacale sanzionabile dal Giudice.

**Somministrazione.**

L'art. 51 **decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5**, sulla semplificazione -la FLC ne aveva chiesto la soppressione con la motivazione che non si può, in assenza di rinnovo del Ccnl, introdurre per legge ulteriori carichi di lavoro per il personale della scuola senza, peraltro, stanziare risorse aggiuntive- prevede che: "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176. (art. 51, comma 2 )" Ciò comporta, anche in caso di spostamento delle prove, lo svolgimento di tale attività da parte dei docenti, a condizione che vengano somministrate durante le ore di servizio di insegnamento ordinariamente previste nel piano delle attività precedentemente adottato e che siano inserite nel Pof di istituto.

Sul differimento delle date già comunicate resta aperta, sul piano nazionale, la partita legata alle azioni giudiziarie conseguenti che l'ufficio legale valuterà sulla base delle decisioni che assumerà il Miur, specie con riferimento alla competenza dell'Invalsi a intervenire direttamente sulle scuole. La forzatura delle regole delle controparti merita una risposta all'altezza della situazione.

Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti per completezza di informazione

riprendiamo la comunicazione già inviata alcuni giorni fa segnalandovi che sulle prestazioni aggiuntive sono in corso le interlocuzioni con le altre OO.SS. per prolungare il loro blocco dopo la data del 5 maggio.

### **Spostamento delle prove**

Le prove del 5 maggio non possono essere spostate dal Dirigente Scolastico in altra data prima dello sciopero poiché tale comportamento si configurerebbe come attività antisindacale. Inoltre, visto che l'INVALSI nel sito istituzionale ha precisato che "non potranno essere prese in considerazione richieste di posticipo date delle somministrazioni pervenute oltre il 12.12.2014", il singolo dirigente non può decidere di ripeterle.

### **Registrazione delle risposte.**

**Aspetti generali.** La correzione, la codifica e la registrazione delle risposte degli alunni sulle maschere elettroniche non rientra nelle attività obbligatorie. Pertanto nessun lavoratore, docente e Ata, può essere obbligato o precettato per effettuare questa attività né per il giorno 5 né per il giorno 6 maggio e nemmeno in date successive.

### **Registrazione delle risposte nelle scuole e classi campione**

Nelle scuole e classi campione per indicazione dell'INVALSI (sezione 4.2 del Manuale per la somministrazione) è previsto che i risultati delle prove siano registrati dall'osservatore esterno, il pomeriggio stesso del giorno in cui si svolge la prova, sulle maschere elettroniche. E' altresì previsto che la correzione delle risposte fornite dagli alunni alle domande aperte vada effettuata dagli insegnanti somministratori con l'aiuto degli insegnanti di classe competenti "per ambito" o per disciplina. Anche in questo caso nessun lavoratore che intende aderire allo sciopero può essere precettato in nessun modo, per svolgere tale compito.

Registrazione delle risposte nelle scuole e classi non campione  
Secondo le indicazioni dell'Invalsi la compilazione delle maschere elettroniche degli alunni può avvenire subito dopo la somministrazione delle prove o in un altro momento, secondo le disposizioni del Dirigente scolastico. Questa operazione dovrebbe essere effettuata dai somministratori, con l'aiuto degli insegnanti di classe competenti "per ambito" o per disciplina. Nel caso di risposte scritte dagli alunni a domande aperte è prevista la correzione e la codifica nella griglia di correzione delle maschere elettroniche. Nel caso in cui le correzioni delle prove comunque effettuate il 5 maggio siano state programmate dopo tale data, nessun lavoratore può essere obbligato o precettato secondo quanto detto nel paragrafo relativo agli aspetti generali.

# Mantova, scoppia la polemica sulle malattie dei prof supplenti

I sindacati di categoria attaccano la preside dell'Istituto superiore Fermi: «Furbetti? Maternità e salute sono diritti tutelati. Per gli abusi basta una visita fiscale». La Bonaglia si era lamentata per le malattie sospette e ripetute di alcuni sostituti degli insegnanti titolari. L'associazione delle scuole Aisam: "Talvolta qualche assenza lascia perplessi" di *Nicola Corradini*

**MANTOVA.** *«Furbetti? Ma quali furbetti? La tutela della maternità e della salute di un lavoratore è un diritto di base. Se ci sono degli abusi basta una visita fiscale a scoprirli, come avviene per tutte le aziende». Lo sfogo della preside dell'istituto Fermi, **Cristina Bonaglia**, sul supplente che dopo un giorno dalla chiamata della scuola resta a casa cinque giorni per la malattia del figlio e subito dopo si assenta una settimana presentando un certificato medico per malattia (propria), suscita le reazioni dei sindacati. Reazioni non proprio in sintonia con la dirigente, che parlando di quel caso specifico («Quel supplente ha fatto la stessa cosa altre tre volte in diverse scuole durante quest'anno scolastico») ha sollevato una questione più generale. Nel mirino sono finiti i cosiddetti "furbetti".*

Argomento delicatissimo e sentito. L'articolo uscito sulla *Gazzetta di Mantova* online ha suscitato una marea di commenti, la maggior parte dei quali favorevoli allo sfogo della Bonaglia. Ci sarebbe da riflettere sulla percezione che gli utenti della scuola – a torto o a ragione – mostrano di avere verso i supplenti. Fa pure riflettere la circostanza che in pochi abbiano richiamato la necessità, comunque, di tutelare maternità e salute.

« È facile in questo momento di populismo dilagante attaccare indiscriminatamente un lavoratore invocando una revoca di alcuni diritti (parliamo dei diritti legati alla tutela della maternità) – attacca il segretario di Flc Cgil, **Massimiliano De Conca** – mascherando il tutto dietro falso efficientismo. Ci sono degli abusi? Li si denunci nelle sedi opportune, ma è inopportuno arrivare ad affermazioni propagandistiche del tipo " Un supplente non può avere gli stessi diritti del titolare, in nessuna azienda privata è così e non dovrebbe succedere nemmeno nel pubblico. Se sei un supplente e non vai al lavoro non dovresti essere pagato, altrimenti s' innesca un fattore moltiplicativo ...».

*[continua]*

*Di seguito il comunicato stampa completo*

## COMUNICATO STAMPA

I recenti articoli comparsi su questo giornale a proposito di supplenti e diritti dei lavoratori nel mondo della Scuola meritano qualche riflessione, anche di parte ovvero di altra parte. Intanto capisco che siamo in campagna elettorale e che ci siano notevoli difficoltà a far passare -anche mediaticamente- una riforma 'epocale' della Scuola (DDL 2994), però certe affermazioni, soprattutto se da parte di Dirigenti Scolastici, meriterebbero più cautela.

Veniamo al primo articolo, quello del 24 aprile ([Mantova, i presidi lanciano l'allarme: «Senza soldi per supplenze e sostegno»](#)) che denunciava l'assenza di fondi per i supplenti. Di quali fondi parliamo? Se si parla delle ore eccedenti per l'emergenza quotidiana, allora è vero che sono contingentati e legati ad alcuni parametri. Se si tratta invece dei fondi per i 'supplenti' chiamati dalle graduatorie allora bisognerebbe anche dire che -superato il budget assegnato- il MIUR per i contratti siglati provvede a saldare il debito. Il problema potrebbe essere semmai quello dei tempi di erogazione.

Allora, in tema "Buona Scuola" ci possiamo già domandare: quali fondi ha previsto il DDL Buona Scuola per queste emergenze? Una spia di quali siano le intenzioni la ricaviamo già dal passaggio da ORGANICO FUNZIONALE (evocato il 3 settembre) all'attuale idea di ORGANICO POTENZIATO! Ed alla previsione quindi di provvedere internamente alle sostituzioni per ben 10 giorni con l'organico potenziato (che quindi diventa organico delle emergenze).

Dunque il nostro invito, come Organizzazione Sindacale, è quello di attivare da subito, fin dal primo giorno, e sempre per ogni ordine di scuola e anche per il personale non docente, la procedura della sostituzione mediante chiamata da graduatoria. Quei soldi infatti sono ripianati a volte senza neanche richiederli.

Veniamo invece al secondo articolo, dai contenuti ancora più gravi ([I furbetti delle supplenze, a Mantova scoppia il caso](#), del 28/4/2015). Al netto di ogni tipo di considerazione legata all'uso, a mio avviso, improprio di Facebook come mezzo di denuncia (fermo restando che personalmente non scomoderei neanche il Garante della Privacy perché dalle notizie date è possibile risalire all'identità della persona), è facile in questo momento di populismo dilagante attaccare indiscriminatamente un lavoratore invocando una revoca di alcuni diritti (parliamo dei diritti legati alla tutela della maternità sanciti per legge Dlgs 151/2001), mascherando il tutto dietro falso efficientismo. Ci sono degli abusi? Li si denunci nelle sedi opportune, ma è sicuramente inopportuno arrivare ad affermazioni propagandistiche del tipo "Un supplente non può avere gli stessi diritti del titolare, in nessuna azienda privata è così e non dovrebbe succedere nemmeno nel pubblico. Se sei un supplente e non vai al lavoro non dovresti essere pagato, altrimenti s'innesci un fattore moltiplicativo per cui un solo posto offre tre o quattro stipendi". Il nostro

è un contratto (ormai scaduto da 7 anni) che già prevede distinzioni anacronistiche fra i precari -di loro sfruttati e costretti all'instabilità, a volte a vita- a cui sono riconosciuti dei diritti, e personale di ruolo che ha altre garanzie. Dobbiamo lavorare per superare queste differenze, non per accentuarle.

La lotta per i diritti della tutela della maternità è di soli pochi decenni fa e serve a garantire la piena realizzazione delle donne nel mondo del lavoro: grazie ad essa oggi ci sono molti dirigenti di sesso femminile, o sbaglio? Negarla sarebbe un notevole passo indietro.

Chi abusa fuori dai perimetri di legge deve essere perseguito, il resto è trita retorica che fa indietreggiare la nostra società.

Piuttosto la prossima frontiera deve essere quella di allargare i diritti anche ai precari in maniera tale che all'interno dello stesso posto di lavoro le tutele possano garantire ugualmente tutti i lavoratori e non solo alcuni.

Questa strada è opposta a quella della "chiamata diretta" della Buona Scuola che non premierebbe certamente il merito, non risolverebbe i problemi delle supplenze e ci consegnerebbe nelle mani uno strumento capace di aumentare le differenze in modo del tutto arbitrario (quanti Dirigenti 'chiameranno' donne in gravidanza o docenti portatori di invalidità o beneficiari di permessi di assistenza a parenti ammalati o con figli di 3-8 anni?)

Pensare che la soluzione dei problemi della Scuola (organici, formazione, strutture, edifici, dirigenze, competenze e professionalità) possa essere a costo zero, come si legge dalla relazione tecnica legata al DDL Buona Scuola, oppure possa essere demandata ai superpoteri di un dirigente (evocati ancora in un altro passaggio: "È indispensabile consentire ai dirigenti la chiamata diretta dei supplenti") offende la nostra intelligenza, oltre che il buon senso di tutti. Possibile che siano sempre gli statali, e fra gli statali i lavoratori e le lavoratrici della Scuola, l'anello debole del nostro Sistema? Ma il fallimento del mercato del lavoro e delle politiche del mercato del lavoro, a chi lo dobbiamo attribuire?

Per avere lavoratori motivati bisogna investire nella loro formazione e nel loro benessere.

Sicuramente è arrivato il momento che la politica, lontano dai riflettori, con serietà, affronti i problemi reali del mondo del lavoro spostando l'attenzione dal "ricavo" al soggetto, al lavoratore: la sottrazione dei diritti è uno strumento che denuncia tutta l'impotenza e l'incapacità di una classe politica il cui unico obiettivo dovrebbe essere l'applicazione dei diritti costituzionali sanciti dagli articoli 1 e 3 ("fondata sul lavoro" e rimozione "degli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.")

*Massimiliano De Conca*